

Dopo la sentenza della magistratura che impone il silenziatore alla vetture di Formula 1 parla il team manager della Renault

Briatore: Monza é a rischio

*Argentina, Messico e anche India
Tutti in coda per «rubarci»
il Gran Premio*



L'ultima minaccia sul mondo dell'autodromo è arrivata dalla magistratura che vuole la chiusura dell'autodromo se le auto di Formula 1 resteranno così rumorose. E il geometra di Verzuolo non le manda a dire. «Sono matti - è il giudizio di Flavio Briatore - se Monza non la vuole, la Formula 1 viene via. Dicono che il Gran Premio non è evento socialmente importante? A me sembra che ci siano 12 milioni di italiani che lo guardano. E poi c'è la waiting list dei paesi che vogliono un Gran Premio. Dall'India al Messico fino all'Argentina. Senza contare che l'eliminazione del più tradizionale appuntamento, assieme a Montecarlo, dell'intera stagione avrebbe comunque un risvolto positivo, secondo il manager della Renault. «Siamo arrivati a 19 gran premi per aiutare Ecclestone - spiega Briatore - ma per la vita dei team la stagione è troppo lunga. Ci sono seri problemi famigliari. La gente è stanca. Ingegneri e meccanici sono tutta gente che ha famiglia. Ben

venga chi ci toglie un gran premio. Oppure facciamo 21 Gran Premi, ma niente più prove. I test si fanno il venerdì mattina e via. D'altra parte noi non abbiamo uno spettacolo da tre giorni. Siamo come un film troppo lungo. Se dura tre ore è una pizza, se dura un'ora e mezza è bello. Il problema è che finché ci saranno due costruttori di pneumatici ci sarà sempre bisogno di tanti test». Briatore ha stretto un accordo con McLaren, Bmw e Honda per lo sviluppo degli pneumatici Michelin nel 2006. Come la giraffa, simbolo del suo «Twiga», Flavio Briatore guarda più lontano degli altri. «Noi siamo il primo team nella storia che vince un mondiale ed accetta di rimettersi in gioco cambiando le regole. Se non avessimo detto di sì noi, non si sarebbe potuto tornare al cambio gomme. Abbiamo accettato perché l'interesse generale è più importante dell'interesse di un team». E intanto Monza sta a guardare.